

Click to verify





## Le alpi si estendono da

Le Alpi sono la più importante catena montuosa d’Europa, estendendosi per circa 1.200 chilometri attraverso otto paesi: Italia, Francia, Svizzera, Austria, Germania, Slovenia, Liechtenstein e Monaco. Le Alpi non solo hanno un impatto significativo sul clima e sull’economia delle regioni circostanti, ma sono anche una riserva naturale di biodiversità e risorse. Sono famose per le loro maestose cime, la flora e fauna alpine, e le risorse idriche cruciali per l’Europa. Inoltre, costituiscono una delle principali destinazioni turistiche per gli sport invernali e le attività outdoor estive. Le Alpi si sono formate circa 100 milioni di anni fa attraverso un lungo processo geologico noto come orogenesi alpina. La placca africana si scontrò con la placca eurasiatica, spingendo verso l’alto rocce sedimentarie e formando montagne. Questa collisione creò il sollevamento di strati rocciosi che portò alla formazione della catena montuosa, un processo ancora in corso oggi, con le Alpi che crescono di pochi millimetri all’anno. Le Alpi si caratterizzano per una vasta gamma di forme geomorfologiche, dalle alte vette alle profonde vallate glaciali, dai ghiacciai ai laghi alpini. Le cime più alte, come il Monte Bianco (4.810 m), il Monte Rosa (4.634 m) e il Cervino (4.478 m), superano i 4.000 metri. Le valli alpine, formatesi grazie all’azione dei ghiacciai, ospitano molti fiumi e torrenti che alimentano bacini idrici vitali per l’Europa. Le Alpi sono inoltre sede di numerosi ghiacciai, come il Ghiacciaio dell’Aletsch, che è il più grande delle Alpi. Il nome “Alpi” deriva dalla radice indoeuropea alb, che significa “bianco”, riferendosi alle cime innevate per gran parte dell’anno. Il termine potrebbe derivare anche dal latino albus, che ha lo stesso significato di “bianco”. Le Alpi sono un esempio perfetto di orogenesi, con la formazione di montagne dovuta alla collisione di placche tettoniche. Le rocce che costituiscono le Alpi sono di vario tipo: Rocce sedimentarie come calcare e dolomia, che si formarono in antichi mari. Rocce metamorfiche come marmo e ardesia, che si formarono sotto alta pressione e temperatura. Rocce ignee come granito, tipiche delle profondità della crosta terrestre. Il clima delle Alpi varia notevolmente a seconda dell’altitudine e della regione. In generale, le basse valli alpine hanno un clima temperato, con estati miti e inverni freddi. Salendo di altitudine, il clima diventa progressivamente più freddo e rigido. Nelle aree più alte si trova un clima di tipo montano, caratterizzato da neve persistente durante gran parte dell’anno. Le Alpi agiscono anche come una barriera naturale, influenzando il clima delle regioni circostanti: il lato nord delle Alpi (Svizzera, Austria e Germania) è più umido, mentre il lato sud (Italia e Francia) è più secco. La flora alpina è estremamente diversificata e si adatta alle condizioni climatiche rigide e all’altitudine. Le Alpi sono suddivise in diverse fasce vegetazionali: Fascia montana (fino a 1.800 metri): Foreste di conifere (abeti, pini, larici) e faggi. Fascia subalpina (fino a 2.500 metri): Arbusti e prati montani ricchi di fiori selvatici come genziane, rododendri e stelle alpine. Fascia alpina (oltre i 2.500 metri): Praterie alpine, rocce nude e ghiaioni, con specie vegetali adattate alle condizioni estreme come la sassifraga. Le Alpi ospitano una vasta gamma di specie animali, molte delle quali si sono adattate alle condizioni climatiche rigide: Stambecco: Un grande ungulato con corna ricurve, simbolo delle Alpi. Camoscio: Un altro ungulato agile che vive nelle regioni montuose più elevate. Marmotta: Un roditore che scava tane sotterranee e va in letargo durante l’inverno. Aquila reale: Uno dei predatori più maestosi che vola sopra le cime alpine. Lupo: Anche se raro, è stato recentemente reintrodotta in alcune aree alpine. Le Alpi ospitano alcune delle montagne più alte d’Europa, tra cui: Monte Bianco (4.810 m) - Confine tra Francia e Italia. Monte Rosa (4.634 m) - Confine tra Italia e Svizzera. Cervino (4.478 m) - Confine tra Italia e Svizzera. Gran Paradiso (4.061 m) - Italia. Dom (4.545 m) - Svizzera. Le Alpi rappresentano una delle meraviglie naturali più importanti d’Europa, non solo per la loro bellezza paesaggistica, ma anche per il loro ruolo fondamentale come riserva idrica, fonte di risorse economiche e attrazione turistica. Il loro ecosistema unico, la varietà di flora e fauna, e l’importanza culturale le rendono una regione di inestimabile valore che merita di essere protetta e preservata per le generazioni future. Crea una mappa: Gli studenti possono disegnare una mappa delle Alpi, evidenziando le principali vette, fiumi e divisioni geografiche. Ricerca su flora e fauna: Gli studenti possono scegliere una specie animale o vegetale delle Alpi e fare una ricerca su come si è adattata all’ambiente montano. Modello tridimensionale: Creare un modello tridimensionale delle Alpi usando materiali come carta, colla e colori. Aiutaci a rimanere attivi e a produrre altri contenuti come questo. Basta poco! Oppure... Se devi acquistare qualsiasi cosa su Amazon, potresti farlo cliccando qui. In questo modo Amazon ci riconoscerà una piccola percentuale sul tuo acquisto. A te non cambia nulla; per noi sarà un piccolo, grande aiuto! Spesso e volentieri ci capita di sentire da numerose persone come si chiamano le Alpi, come si dividono, da dove partono e dove finiscono, anzi, per dire ancora di più, la domanda “COME SI DIVIDONO LE ALPI” è una tra le domande più utilizzate e più richieste all’interno del motore di ricerca di Google.Vediamo se possiamo darvi una mano per rispondere a queste domande.Per prima cose bisogna specificare che le ALPI ITALIANE all'interno del nostro territorio si estendono dal territorio della Regione Liguria fino ad arrivare al Friuli Venezia Giulia, attraversano quindi una buona parte (da ovest verso est) delle regioni Liguria, Piemonte, Valle d’Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, in un percorso che copre all’incirca 1200 Km ed una superficie di quasi 52.000 km² (per la precisione sono 51.941)La suddivisione delle Alpi Italiane può avvenire in base a tre criteri:PARTIZIONE DELLE ALPI (in base al documento “Nomi e limiti delle grandi parti del Sistema Alpino”**PARTIZIONE DIDATTICA DELLE ALPI****PARTIZIONE OROGRAFICA INTERNAZIONALE**Ora le vedremo tutte e tre nel dettaglio per capire meglio le differenze.**PARTIZIONE DELLE ALPI**Secondo il criterio “**PARTIZIONE DELLE ALPI**”, le Alpi vengono suddivise attraverso una classificazione della catena alpina adottata nel 1924 in occasione del IX Congresso Geografico Italiano ed ufficializzata nel 1926 ed è stata una delle prime tra le suddivisioni europee a prendere in considerazione l'intero territorio alpino e non solo quello compreso all'interno dei confini di un singolo stato (appunto il documento chiamato "Nomi e limiti delle Grandi Parti del Sistema Alpino Italiano"). È tuttora utilizzata in molti testi didattici e studi, a volte con alcuni aggiornamenti.La ripartizione principale individua in tutto il sistema alpino tre grandi parti: Alpi Occidentali, Alpi Centrali e Alpi Orientali, suddivise a loro volta in 26 sezioni e 112 gruppi.Per facilitare la memorizzazione della sequenza delle sezioni che formano lo spartiacque principale, si utilizza nelle scuole la frase **MA CON GRAN PENA LE RE-CA GIU'** (Alpi Marittime, Cozie, Graie, Pennine, Lepontine, Retiche, Carniche, Giulie).Secondo questo criterio, le Alpi italiane hanno come limiti estremi il Colle di Cadibona a ovest e il Passo di Vrata ad est. Passiamo a vedere la suddivisione delle singole zone.**(CLICCA SULLE SINGOLE SEZIONE PER ACCEDERE ALLA PAGINA DEDICATE CON ULTERIORI INFORMAZIONI DEDICATE)****ALPI OCCIDENTALI**1. Alpi Marittime (in francese Alpes maritimes) si estendono dal Colle di Cadibona al Colle della Maddalena; si suddividono a loro volta nei seguenti sottogruppi (Alpi Liguri, Alpi del Varo e Prealpi di Nizza); la cima più elevata di questa sezione è il Monte Argentera che raggiunge una altezza di 3.297 metri sul livello del mare.2. Alpi Cozie (in francese Alpes cotiennes) si estendono dal Colle della Maddalena fino al Colle del Moncenisio; si suddividono anche loro in altre sottosezioni (Alpi Cozie Meridionali o Alpi del Monviso, Alpi Cozie Centrali o Alpi del Monginevro, Alpi Cozie Settemtrionali o Alpi del Moncenisio); la cima più elevata di questa sezione è il Monviso che raggiunge una altezza di 3.841 metri sul livello del mare.3. Alpi Graie (in francese Alpes grée) si estendono dal Colle del Moncenisio fino al Col Ferret; si suddividono anche loro in altre sottosezioni (Gruppo o Massiccio del Gran Paradiso, Alpi della Tarantasia, Gruppo o Massiccio del Monte Bianco); la cima più elevata di questa sezione è chiaramente il Monte Bianco che raggiunge una altezza di 4.808 metri sul livello del mare.4. Alpi di Provenza (in francese Alpes de Provence) si estendono dal corso del fiume Verdon fino al corso superiore del fiume Durance; anche queste si suddividono a loro volta (Gruppo dell'Assè e Gruppo della Bléone); la cima più elevata di questa sezione è la Tête de l'Estrop che raggiunge una altezza di 2.961 metri sul livello del mare.5. Alpi del Delfinato (in francese Alpes du Dauphiné) si estendono dal petcorso del torrente Guisane fino al fiume Durance, al Lago di Serre-Ponçon, al fiume Drac, al fiume Isère, al fiume Arve fino al torrente Vallouire; si suddividono in tre sottosezioni (Gruppo del Champsaur, Massiccio del Pelvoux e Alpi di Moriana); la cima più elevata di questa sezione è la Barre des Ecrins nel massiccio degli Ecrins che raggiunge una altezza di 4.103 metri sul livello del mare.6. Prealpi di Provenza (in francese Préalpes de Provence) si estendon nel territorio compreso tra il Mar Mediterraneo, il Varo, il corso medio del Verdon e il corso inferiore del fiume Durance; questa sezione crea ben 5 sottosezioni (Chaînes des Plans, Montagna di Sainte Victoire, Massiccio della Sainte Baume, Monti dei Maures ed infine il Massiccio dell'Estérel); la cima più elevata di questa sezione è la Puy de Rent (anche se in alcuni testi e siti viene indicata come vetta più elevata la Sommet de la Bernarde a metri 1.941) che raggiunge solamente 1.996 metri di altezza sul livello del mare.7. Prealpi del Delfinato (in francese Préalpes du Dauphiné) si estendono nel territorio compreso tra il Rodano, l'Isère, il medio corso della Durance e il Drac; la sezione delle Prealpi del Delfinato è formata da 4 sottosezioni (Massiccio del Luberon, Prealpi di Vaucluse, Prealpi del Devoluy e Prealpi del Vercors); la cima più elevata della sezione è la Grande Tête de l'Obiou che raggiunge 2.790 metri sul livello del mare.8. Prealpi di Savoia (in francese Préalpes de Savoie) si estendono nel territorio compreso tra il comune di Trient, il fiume Arve, il fiume Arly, la val d'Isère, il Lago di Ginevra e il tratto del Rodano compreso tra Martigny e il lago di Ginevra; si suddivide in 4 sottosezioni (Alpi dello Sciablese, Catena del Reposoir, Prealpi dei Bauges ed il Massiccio della Grande Chartreuse); la cima più elevata della sezione è la Haute Cime des Dents du Midi che raggiunge una altezza di 3.257 metri sul livello del mare.**ALPI CENTRALI**Secondo la Partizione delle Alpi, le Alpi Centrali vanno dal Col Ferret al Passo del Brennero e la loro cima più elevata è chiaramente il Monte Rosa (la Punta Doufour a 4.634 metri sul livello del mare). Seguendo il criterio della Partizione, anche le Alpi Centrali sono suddivise in sezioni e a loro volta in sottosezioni.9. Alpi Pennine (in lingua tedesca Penninische Alpen) si estendono dal Col Ferret in Valle d'Aosta fino al Passo del Sempione; sono suddivise in due grosse sottosezioni (Alpi del Vallese e Gruppo della Valsesia); la cima più elevata è chiaramente la Punta Doufour del Massiccio del Monte Rosa a metri 4.634 sul livello del mare.10. Alpi Lepontine (in lingua tedesca Lepontinische Alpen) si estendono dal Passo del Sempione fino al Passo dello Spluga; sono suddivise nelle seguenti sottosezioni (Gruppo del Monte Leone, Alpi dell'Adula e Alpi Ticinesi); la cima più elevata della sezione è il Monte Leone che raggiunge una altezza di 3.552 metri sul livello del mare.11. Alpi Retiche (in lingua tedesca Rätische Alpen) vanno dal Passo dello Spluga fino al Passo di Resia; sono sicuramente la sezione con più sotto divisioni, infatti sono presenti ben 13 sottosezioni in totale (Alpi dell'Albula e Gruppo del Silvretta, Alpi del Plessur, Catena del Reticone, Gruppo del Verwall, Massiccio del Bernina, Gruppo dell'Umbaglio, Alpi Venoste, Alpi Breonie, Alpi Sarentine, Alpi dell'Ortles, Monti della Val di Non, Gruppo dell'Adamello e infine le Dolomiti di Brenta); la cima più elevata della sezione è il Pizzo Bernina che raggiunge una altezza di 4.050 metri sul livello del mare.12. Alpi Bernesi (in lingua tedesca Berner Alpen) si estendono tra il fiume Rodano, il fiume Reuss, il Lago dei Quattro Cantoni, il Lago di Brienz, il Lago di Thun ed i fiumi Simme e Sarine; è suddivisa in tre sottosezioni (Massiccio del Finsteraarhorn, Gruppo del Wildhorn ed Alpi Urane); la cima più elevata della sezione è il Finsteraarhorn che raggiunge una altezza di metri 4.274 sul livello del mare.13. Alpi di Glarona (in lingua tedesca Glarner Alpen) sono comprese tra i fiumi Reuss ed il Reno; sono suddivise in due sole sottosezioni (il Gruppo del Tödi ed il Gruppo della Sardonata); la cima più elevata della sezione è il Tödi che raggiunge 3.614 metri di altezza sul livello del mare.14. Prealpi svizzere (in lingua tedesca Schweizer Voralpen) si estendono tra il Lago di Ginevra e il Lago di Vrata; si suddividono in tre grandi sottosezioni (Alpi Giulie settentrionali, Alto Carso ed il Carso Corniolino); la cima più elevata della sezione è il Monte Tricorno che raggiunge una altezza di 2.863 metri sul livello del mare.21. Prealpi Trivenete comprese tra il fiume Adige, il Brenta, il Piave, il Tagliamento e l'Isonzo; si suddividono in 6 sottosezioni (Monti Lessini, Altopiano di Asiago, Monte Grappa, Prealpi Bellunesi, Prealpi Carniche e le Prealpi Giulie); la cima più elevata della sezione è la Cima dei Preti che raggiunge 2.706 metri di altezza sul livello del mare.22. Carso (in lingua slovacca Kras) comprese tra l'Isonzo e il Golfo del Quarato; si suddivide in 2 sottosezioni (Piccolo Carso e Carso Istriano); la cima più elevata della sezione è il Monte Maggiore che raggiunge una altezza di 2.706 metri sul livello del mare.23. Prealpi di Salisburgo (in lingua tedesca Salzburger Voralpen) suddivisa a sua volta in 6 sottosezioni (Alpi di Kitzbühel, Steinernes Meer, Kaisergebirge, Leoganger Steinberge, Tennengebirge e i Monti del Dachstein); la cima più elevata della sezione è la Hoher Dachstein che raggiunge 2.863 metri di altezza sul livello del mare.24. Prealpi Austriache (in lingua tedesca Österreichische Voralpen) comprese tra la città di Traun ed il Danubio; la sezione è suddivisa in 9 sottosezioni (Totes Gebirge, Gruppo del Pfyrgass, Senngsengebirge, Alpi dell'Enstal, Hochschwab, Raxalpe, Schneeberg, Prealpi dell'Ötscher e la Selva Viennese); la cima più elevata della sezione è la Hochschwab che raggiunge 2.277 metri di altezza sul livello del mare.25. Prealpi di Stiria (in lingua tedesca Steirische Voralpen) comprese tra i fiumi Drava, Lavant e Mürz e la pianura del Danubio; la sezione si suddivide in 8 sottosezioni (Alpi di Stub, Alpi di Glein, Alpi di Hoch, Alpi di Kor, Windlichen Bühel, Monti Stiriani, Bucklige Welt ed infine Rosalien-Gebirge); la cima più elevata della sezione è la Ameringkogel che raggiunge 2.187 metri di alte

- mensa perfect answer
- air force pt test scores
- cleveland area urban planning masters programs
- example of circumstantial evidence
- 7.8.7 practice questions
- zemu
- sink and float worksheet
- fullington academy pinehurst georgia
- https://carnac.kendalch.com/upload/files/3856570505.pdf
- graphic designer resume
- yula
- sugesona
- http://kfnmdg.com/upfolder/e/files/20250515071348.pdf
- zetagu
- bobowegu
- huhozu